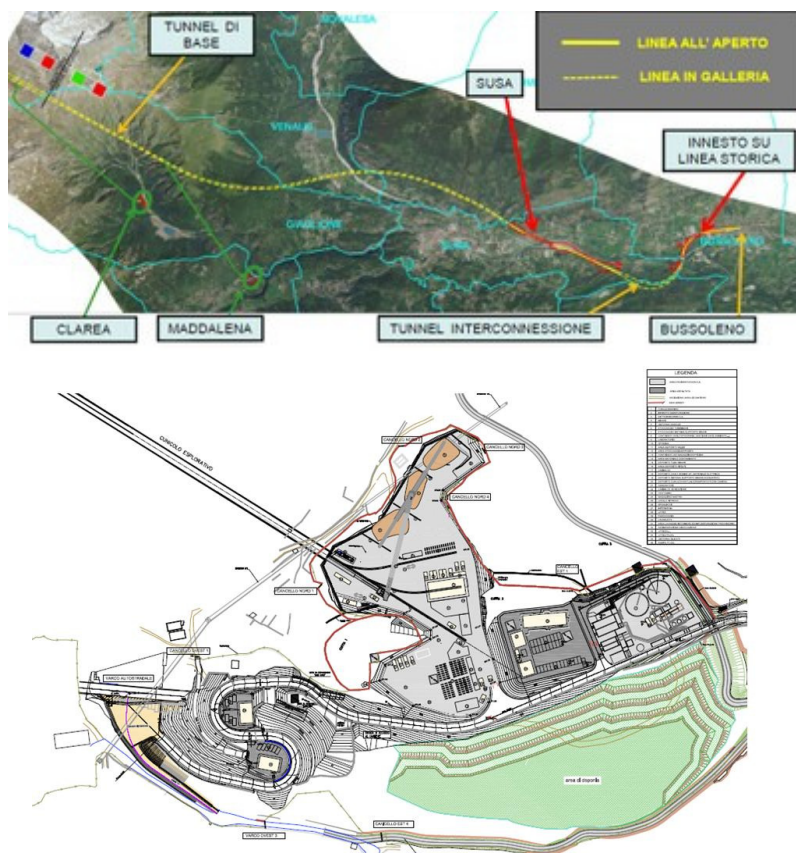


Informazioni generali

Progetto: NUOVO COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE TORINO LIONE: CUNICOLO DE LA MADDALENA

Proponente: TELT Tunnel Euralpin Lyon Turin



Territori interessati

Province: Torino

Comuni: Chiomonte

Descrizione dell'opera

Il cunicolo esplorativo de La Maddalena nel comune di Chiomonte ha un obiettivo geognostico ovvero di conoscenza, studio e monitoraggio dell'ammasso roccioso attraversato dal futuro tunnel di base, propedeutico all'attività realizzativa della tratta ferroviaria Torino – Lione, pertanto l'iter progettuale ed autorizzativo sono stati avviati prima di quelli dell'opera principale .

L'opera in progetto è localizzata al fondo del tratto terminale della val Clarea; (il torrente Clarea è un affluente di sinistra idrografica della Dora Riparia). Il tratto terminale della valle si allarga formando una conca di erosione che è attraversata dal viadotto Clarea della Autostrada Torino-Modane A32. Il territorio comunale interessato è quello di Chiomonte, presso il confine con il comune di Giaglione

Iter procedurale

Dopo la conclusione del primo progetto preliminare del 2003, e a valle dell'attività dell'Osservatorio Valle di Susa, istituito con DPCM del 1 marzo 2006 presso il Ministero delle Infrastrutture, si sono sviluppate attività di concertazione tra gli Enti Locali ed il Governo che si sono concluse, in una prima fase, con un documento finale (Pracatinat (TO) 29 giugno 2008). recepito dalle conclusioni del successivo Tavolo Politico di Palazzo Chigi del 28 luglio 2008. Nelle conclusioni del documento condiviso a Pracatinat è stato proposto, tra le altre modifiche ivi inserite, che il cunicolo esplorativo nel Massiccio d'Ambin (sempre versante italiano del tunnel di base) subisse uno spostamento del suo punto di imbocco (e quindi del suo sviluppo) dal Comune di Venaus in Val Cenischia nella località **La Maddalena** in Comune di Chiomonte.

Nell'ambito della procedura integrata ai sensi dell'art. 167 c. 5 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di cui la VIA ha costituito un endoprocedimento, Regione Piemonte ha avviato l'istruttoria regionale, con il supporto tecnico di Arpa Piemonte, al fine di giungere ad un parere in merito alla localizzazione dell'infrastruttura e la sua compatibilità ambientale da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed al Ministero dell'Ambiente, Tutela del territorio e del mare. Con la Deliberazione CIPE n. 86/2010 si è concluso l'iter procedurale.

Di seguito schematizzate le principali fasi finali dell'iter autorizzativo del progetto:

| | |
|-------------------|--|
| 07/10/2010 | Delibera Regionale n: 54 768: espressione delle valutazioni di competenza regionale. |
| 29/10/2010 | Parere n. 566 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare CTVA |
| 18/11/2010 | Delibera CIPE n° 86 .- parere positivo con prescrizioni |
| 05/09/2011 | Verifica di Attuazione (Legge Obiettivo 443/2001) - Progetto Esecutivo (istruttoria tecnica CTVA) |
| 26/06/2012 | Variante (Legge Obiettivo 443/2001): progetto di adeguamento viario strada di collegamento Giaglione-Chiomonte, tratto interferenze prescrizione n. 56". |
| 13/03/2013 | Variante (Legge Obiettivo 443/2001): Progetto di adeguamento della strada e del varco autostradale per il collegamento diretto tra l'area di cantiere e l'autostrada |

| | |
|------------|---|
| | A32 |
| 09/04/2013 | Variante (Legge Obiettivo 443/2001): Opera di restituzione delle acque provenienti dall'impianto di depurazione nella Dora Riparia, in ottemperanza alla prescrizione 34 della Delibera CIPE 86/2010. |

Attività di Arpa

Istruttoria fasi procedurali del progetto : supporto tecnico- scientifico all' Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 8 della LR. 40/98.

Verifica di ottemperanza delle prescrizioni : la Delibera CIPE 86/2010 di approvazione del progetto definitivo prevede oltre alla verifica di ottemperanza, l' attività di accompagnamento ambientale dell'opera in linea con le prescrizioni di cui agli art. 19 e 101 che prevedono la condivisione del piano di monitoraggio ambientale e della gestione del cantiere nell'ordinario ed in situazioni di emergenza ambientale, nonché l'esame dei dati dei monitoraggi ambientali effettuati a cura della stazione appaltante, oltre alla verifica delle azioni correttive susseguenti al riscontro di impatti ambientali.

L'accompagnamento ambientale prevede inoltre l'esecuzione da parte dell'Agenzia di un piano annuale di attività di controllo e di monitoraggio in doppio sulle matrici ambientali attraverso l'espletamento di sopralluoghi, verifiche in campo, campionamenti e analisi di laboratorio. Dal 2009 è in corso un confronto diretto con il proponente per gestire e adeguare le attività di monitoraggio ambientale attraverso tavoli tecnici e valutazione di documenti specialistici.